



# Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Sottocommissione VIA*

\* \* \*

Parere n. 123 del 11 dicembre 2020

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><i>Offshore Ibleo</i> <i>Campi gas Argo e Cassiopea nella conferenza</i> <i>Concessione di coltivazione “d3 GC-AG”</i></p> <p><i>Prescrizione A.11 del D.M. 149 del 27/05/2014</i></p> <p><b>ID_VIP_4870</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>ENI S.p.A.</b>



## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

### 1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

-il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

-il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

### PREMESSO che:

-la Società ENI S.p.A. (d’ora innanzi Proponente) in data 5/09/2019 con nota prot. 3189 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006, domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.11 impartita con il Decreto VIA D.M. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*” da realizzarsi nei Comuni di Gela (CL)e Licata (AG);

-la domanda è stata acquisita dalla Divisione II della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali, oggi *Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo* (d’ora innanzi Divisione) con prot. DVA/22819 in data 10/09/2019;

-la Divisione con nota prot. DVA/23547 in data 18/09/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/3519 in data 18/09/2019 ha trasmesso, ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.11, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

- con nota prot. MATTM/52892 del 8/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2145 del 9/07/2020, la Direzione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

### RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale n 149 del 27/05/2014 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*”;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2015-0000207 del 23/06/2015, tenuto conto del parere della Commissione n. 1806 del 12/06/2015, è stato comunicato al Proponente l’esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.16 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014 - Progetto di monitoraggio per il controllo della subsidenza;

- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000032 del 05/02/2016, tenuto conto del parere della Commissione n. 1963 del 15/01/2016, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.4 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2016-0000089 del 16/03/2016, tenuto conto del parere della Commissione n. 2009 del 4/03/2016, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.6 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2018-0000055 del 7/02/2018, tenuto conto del parere della Commissione n. 2603 del 19/01/2018, sono stati esclusi dalla VIA con condizioni gli *"Interventi di ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea"*;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019\_0000019 del 28/01/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2892 del 7/12/2018, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.7 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-DEC-2019-0000001 del 4/01/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2893 del 7/12/2018, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.3 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA\_DEC\_2019-0000105 del 28/03/2019, tenuto conto del parere della Commissione n. 2971 del 15/03/2019, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.8 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DEC-317 del 6/10/2020, tenuto conto del parere della Commissione n. 10 del 20/08/2020, è stato comunicato al Proponente l'esito sulla verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.22 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;
- con il Parere n. 48 del 2/10/2020 la Sottocommissione VIA ha verificato l'ottemperanza alla prescrizione n. A.18 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. DVA/23547 in data 18/09/2019:
  - ✓ Relazione Doc. SIME\_AMB\_06\_308, *"Simulazione di dispersione dei sedimenti nell'ambiente marino durante la fase di post-trenching delle sealines – ottemperanza alla prescrizione A.11 Allegato 1 – Dec. VIA/AIA n. 149/14 – Luglio 2019"*;

**RILEVATO** che la prescrizione n. A.11) riporta:

- *"In relazione al nuovo tracciato ed alle nuove caratteristiche delle sealines, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà effettuare una simulazione numerica complessiva della dispersione dei sedimenti nell'ambiente marino durante la fase di scavo e affossamento delle sealines mediante l'utilizzo di opportuni modelli tridimensionali certificati che tengano conto: a) delle caratteristiche dei mezzi navali e delle attrezzature effettivamente impiegate in termini di dimensioni, potenza, caratteristiche degli scafi e delle eliche, ecc.; b) dei parametri fisici, geologici e geotecnici dei sedimenti e delle quantità di mercurio negli stessi contenute; c) delle effettive velocità di ricaduta sul fondo marino ("Fall Velocity Susp. Current"); d) del campo idrodinamico di base dovuto al regime delle correnti e delle onde nel periodo previsto per l'esecuzione dei lavori. Le suddette simulazioni dovranno essere eseguite lungo le porzioni di tracciato delle sealines (corridoi) interessate dalle attività di scavo e affossamento, con scansione adeguata. In ogni punto selezionato dovranno essere fornite ed analizzate come minimo le concentrazioni areali dei sedimenti posti in sospensione a diversi livelli d'acqua misurati a partire dal fondale marino con i relativi tempi di risospensione.*

*Dovranno inoltre essere definiti ed analizzati il campo di corrente e le onde anomale ("Bernoulli Wake" - generate dai mezzi navali impiegati durante l'esecuzione dei lavori) che si propagano anche verso il basso fondale dando luogo a "stress" ed alla conseguente risospensione dei sedimenti. Quanto sopra dovrà essere valutato a mezzo di opportuni software tridimensionali (i.e. "Shipflow" o equivalenti) che tengano conto delle reali caratteristiche delle navi e dei mezzi";*

**CONSIDERATO** che:

- per quanto riguarda la metodologia utilizzata essa appare adeguata. Infatti, dal punto di vista tecnico l'approccio modellistico scelto, tra tutti quelli possibili e disponibili sul mercato, è sicuramente quello più idoneo a rispondere alla prescrizione. I modelli utilizzati, implementati dal *Danish Hydraulic Institute*, sono attualmente i più utilizzati e validati per questo tipo di applicazioni che prevedono sia una parte di vera e propria modellistica oceanografica sia una parte specifica di natura prevalentemente ingegneristica;
- per quanto riguarda la sua strutturazione, il modello appare ben strutturato. Infatti, il modello a cui si fa riferimento è il modello MIKE 3HD, concepito come una catena di modelli tra loro concatenati utili a produrre una simulazione "a cascata" tra i vari processi (dal modello idrodinamico, al modello d'onda al largo e sotto costa fino al modello di trasporto dei sedimenti e quello sulle correnti indotte dai mezzi navali);
- per quanto riguarda i database a cui si fa riferimento per inizializzare i vari modelli, questi appaiono quelli che tipicamente si prendono in considerazione in quest'ambito perché, in rapporto alla grande varietà di parametri necessari e resi disponibili, assicurano anche una buona qualità del dato;
- per quanto concerne l'attendibilità dei risultati conseguiti, la scelta di simulare i processi nell'arco di un anno di riferimento (il 2017) risponde a esigenze, come si afferma nel report, anche legate al tempo computazionale di questi modelli. Si deve infatti tenere conto che in genere una catena di modelli come questa, richiede una fase di inizializzazione molto lunga anche 6-8 mesi, e per simulare ciò che accade in un solo mese, il Tempo Macchina per un solo modulo del modello risulta pari a circa 15 giorni effettivi;
- per quanto concerne l'impostazione delle simulazioni, tenendo conto del fatto che la prescrizione richiede di simulare tutta una serie di processi molto complessi e tra loro concatenati, la scelta di un anno completo consente di riprodurre le condizioni medie che si possono verificare senza però tralasciare la variabilità stagionale o legata ad occasionali eventi estremi tipo mareggiate;
- per quanto concerne le possibili alternative, una scelta alternativa, che spesso viene applicata, può essere quella di simulare solo degli eventi estremi quindi solo una serie di *worst scenario/case*, ma appare molto più efficace tener conto della grande variabilità di condizioni che si possono verificare nell'arco di un anno;
- per quanto concerne i limiti del modello fornito dal proponente, il limite in qualche modo è legato alla stessa prescrizione; per ottemperare in maniera ancora più valida, dal punto di vista scientifico, quanto richiesto, l'ideale sarebbe stato poter confrontare i risultati del modello con serie storiche di dati misurati nell'area di interesse per i vari parametri e processi. Ma purtroppo sono pochissimi i dati misurati e non coprono tutti i parametri calcolati per i vari processi (uno fra tutti la concentrazione di mercurio); tuttavia laddove c'erano dati il confronto è stato fatto ed è argomentato nel report, mentre negli altri casi si procede tramite assunzioni cautelative.

**VALUTATO** pertanto che:

- il modello utilizzato ha tenuto conto:
  - a) delle caratteristiche dei mezzi navali e delle attrezzature effettivamente impiegate in termini di dimensioni, potenza, caratteristiche degli scafi e delle eliche, ecc.;

- b) dei parametri fisici, geologici e geotecnici dei sedimenti e delle quantità di mercurio negli stessi contenute;
  - c) delle effettive velocità di ricaduta sul fondo marino ("Fall Velocity Susp. Current");
  - d) del campo idrodinamico di base dovuto al regime delle correnti e delle onde nel periodo previsto per l'esecuzione dei lavori;
- le simulazioni sono state eseguite con scansione adeguata lungo le porzioni di tracciato delle sealines (corridoi) interessate dalle attività di scavo e affossamento secondo le specifiche indicate;
  - sono stati definiti ed analizzati il campo di corrente e le onde anomale ("Bernoulli Wake" – generate dai mezzi navali impiegati durante l'esecuzione dei lavori) che si propagano anche verso il basso fondale dando luogo a "stress" ed alla conseguente risospensione dei sedimenti;

### **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

#### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.11 del D.M. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto "*Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea*" così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. DVA/23547 in data 18/09/2019 per i motivi sopra esposti si ritiene che:

- **la prescrizione n. A.11 è ottemperata.**

La Coordinatrice della sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla

-